

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL V.C.O.

COMUNE DI VOGOGNA

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977, N° 56 E S.M.I.
CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 08.05.1986, N° 7/LAP
"SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E M.TE.1989
*LEGENDA REGIONALE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA GEOMORFOLOGICA E DEL DISSESTO DEL PR.G.C.C., APPROVATA CON D.G.R. DEL 15/07/2002 N. 45-6656

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
- PROGETTO DEFINITIVO -

Statura conforme alle osservazioni espresse nella riunione del Gruppo Interdisciplinare del 26/06/2003, con riferimento ai Pareri delle Direzioni Regionali competenti (Difesa del Suolo - prot. 44/08/23 del 23-6-03; OO.PP. - prot. 26856/25 del 24-6-03; ARPA - prot. 5858/20 del 5-5-03) ed in conseguenza dell'istruttoria di ARPA Piemonte (datale 24-01-2007, prot. 11487/SC04), a seguito della quale il Piano Regolatore Generale Comunale è stato approvato in via definitiva con la **modifiche integrate "ex officio"** in sede di approvazione, con D.G.R. n. 12-12661 del 30/11/2005

ELABORATO
GEO 3

CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI,
DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL
RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE

TAV. 2
Scala:
1: 10.000

DATA STESURA: Marzo 2002
2° AGG. Marzo 2004
3° AGG. Luglio 2005
4° AGG. Luglio 2007

Adottato con Delibera C.C. n. 26 del 19/07/2005
Approvato con D.G.R. n. 12-12661 del 30/11/2005
Aggiornamento Gennaio 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
C. Salvendy

IL SINDACO

IL PROGETTISTA
Dott. Geol. F. D'ELIA

Via Roma, 3/A - 28002 Vogogno (VS) - tel. 0323/503006 - e-mail geodelia@tin.it

STUDIO GEOLOGICO DELLA
Dott. Geol. F. D'ELIA

ELEMENTI GEOLOGICO-STRUTTURALI

Litologia del substrato

Substrato roccioso (roccie metamorfiche)

Faglie presunte

Lineamento tettonico regionale
(Linea tettonica dei Canavese),
(e) nascosta da depositi quaternari.

FORME GLACIALI

Deposito glaciale

Forme d'accumulo e relativi depositi (non attive)

Forme di erosione

Depositi alluvionali recenti ed attuali (ciottoli, ghiaia, sabbia, limo, argilla, torba, ecc.)
(a) attivo b) quiescente c) inattivo

Forme fluviali relitte riconoscibili da foto aeree e/o osservazioni sul terreno e/o documenti cartografici.

Vallecola a fondo concavo: processo lineare con pericolosità medio-moderata (Em.).

Dorsal fluviale.

Coni d'acqua non interessanti dai particolari processi di dissesto lineare.

Dissesto torrenziale lungo l'asse, caratterizzato da diffusa erosione spandale e di fondo, abbassamento trapezoidale e possibili fenomeni di debris flow; è un dissesto lineare di tipo "Ea" (valutazione su base geomorfologica).

Dissesto torrenziale lungo l'asse, caratterizzato da diffusa erosione spandale e di fondo, con trasporto solido; è un dissesto lineare di tipo "Em" (valutazione su base geomorfologica).

Tavole inibite.

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'

Nichia e corpo di frana.
(A): con la linea discontinua si indicano limiti probabili, desunti da elementi morfologici e da fotointerpretazione.

Olio di parete interessata da distacco di massi.

Scheda Rilavamento Frane (vd. Allegato 4. Scheda morfologica (rilavamento frane), con indicazione del codice relativo al tipo di dissesto, secondo la legenda regionale per la redazione della carta del dissesto del PRGC.

Scheda Processi Rota (idrografica (vd. Allegato 5. Rilavamento processi lungo le rete idrografica), con indicazione del codice relativo al tipo di dissesto, secondo la legenda regionale per la redazione della carta del dissesto del PRGC.

Area che include molteplici dissesti descritti nella scheda 10FA1.

FORME FLUVIALI, FLUVIO-GLACIALI E DI VERSANTE DOVUTE AL DILAVAMENTO

Forme di erosione

Olio di scarpata d'erosione fluviale
(a) attivo b) quiescente c) inattivo

Forme fluviali relitte riconoscibili da foto aeree e/o osservazioni sul terreno e/o documenti cartografici.

Vallecola a fondo concavo: processo lineare con pericolosità medio-moderata (Em.).

Dorsal fluviale.

Coni d'acqua non interessanti dai particolari processi di dissesto lineare.

Dissesto torrenziale lungo l'asse, caratterizzato da diffusa erosione spandale e di fondo, abbassamento trapezoidale e possibili fenomeni di debris flow; è un dissesto lineare di tipo "Ea" (valutazione su base geomorfologica).

Dissesto torrenziale lungo l'asse, caratterizzato da diffusa erosione spandale e di fondo, con trasporto solido; è un dissesto lineare di tipo "Em" (valutazione su base geomorfologica).

Tavole inibite.

Forme di accumulo e relativi depositi

Depositi alluvionali recenti ed attuali (ciottoli, ghiaia, sabbia, limo, argilla, torba, ecc.)
(a) attivo b) quiescente c) inattivo

Forme fluviali relitte riconoscibili da foto aeree e/o osservazioni sul terreno e/o documenti cartografici.

Vallecola a fondo concavo: processo lineare con pericolosità medio-moderata (Em.).

Dorsal fluviale.

Coni d'acqua non interessanti dai particolari processi di dissesto lineare.

Dissesto torrenziale lungo l'asse, caratterizzato da diffusa erosione spandale e di fondo, abbassamento trapezoidale e possibili fenomeni di debris flow; è un dissesto lineare di tipo "Ea" (valutazione su base geomorfologica).

Dissesto torrenziale lungo l'asse, caratterizzato da diffusa erosione spandale e di fondo, con trasporto solido; è un dissesto lineare di tipo "Em" (valutazione su base geomorfologica).

Tavole inibite.

FORME POLIGENICHE

Forme di erosione (non attive)

Olio di scarpata, deciso cambio di pendenza.

Forme di erosione (non attive)

Forme di accumulo e relativi depositi (non attive)

Depositi di origine mista (elvio-convulsa e di versante).

Canale artificiale.

Opere di protezione spondale lungo il F. Toce.

Argini lungo il F. Toce.

Rilevati stradali e ferroviari.

Terreni riqualitati mediante riporti di materiale.

Schede Archivio Processi ed Effetti (vd. All.1. Ricerca storica dei danni legati a dissesti idrogeologici).

FORME ANTROPICHE

Versante con terrazzamento a muretti.

Cava abbandonata.

Discarica di cave (a) vegetata, (b) non vegetata, potenzialmente instabile.

Confine territorio comunale

Delimitazione delle fasce fluviali relative al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PAI). Variante approvata con D.P.C.M. Del 10/7/2004
I limiti qui riportati non sono prescrittivi. A scopo normativo sono validi i limiti riportati nelle tavole di delimitazione della Variante PAI.

Limite tra la Fascia A e la Fascia B

Limite tra la Fascia B e la Fascia C

Limite esterno della Fascia C

Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C